

L I M E N  
( O M I S S I O N )

PRESSBOOK

**LIMEN**  
**(OMISSION)**

**LIMEN**, limĭnis, n.:limite;  
inizio; confine; esordio;  
soglia; limite estremo.

PRODUZIONE: DANSACRO Digital Artisans, C.U.M., Textus

ANNO: 2012

DURATA: 93'

PAESE: Italia

LINGUA: Italiano (principale), tedesco, polacco, inglese,  
francese, greco, turco.

LOCATION: L'Aquila, Roma, Teramo, Zurigo, Terni.

REGIA: Emiliano Dante

SOGGETTO E SCENEGGIATURA: Emiliano Dante

MUSICA: Emiliano Dante

PRODUTTORE ESECUTIVO: Walter Garibaldi

PRODUZIONE: Emiliano Dante, Stefano Saverioni, Fabrizio Croci

FOTOGRAFIA: Stefano Saverioni

MONTAGGIO: Carlo Ernesto Frau

ELABORAZIONE DELL'IMMAGINE: Carlo Ernesto Frau

AUDIO IN PRESA DIRETTA: Saverio Spera

COSTUMI: Chiara Curci

SCENOGRAFIA: Mauro Babbo

EFFETTI SPECIALI: Lorena Di Luigi

TRUCCO: Costanza Rossi, Lorena di Luigi

ASSISTENTE DI PRODUZIONE: Daniela Nativio, Alessandro Tettamanti

SEGRETARIO DI PRODUZIONE: Andrea H. Dante

## CAST

**Fabrizio Croci** Lui

**Francesca Zavaglia** Lei

**Roberto Lattanzio** Ing. Gorgia

**Danil Aceto** Lorenzo Gorgia

**Piotr Hanzelwicz** Piotr

**Elvira Di Bona** Veronica Gorgia

**Mauro Babbo** Marcin

**Edoardo Carocchia** Leo Grandi

**Mario Di Gregorio** Raymond Reilly Scotti

**Alessandro Beato** Don Carlo

**Nicoletta Ruggia** Frau Braun

**Emiliano Dante** Fidanzato di Sarah/Sahid Rossi/Mr. Dante

**Matthias Junker** Uomo Zurigo 1

**Carmelo Neri** Uomo Zurigo 2

**Dimitra Moschopoulou** Dimitra

**Paola D'Ettorre** Dott.ssa Luna

## Breve sinossi

2005, anno della morte di Giovanni Paolo II. Luca Bianco (FABRIZIO CROCI) è un fondamentalista cristiano, ossessionato dall'Islam e da un'interpretazione estremamente razzista del cristianesimo. L'unica persona con cui è in contatto è una donna greca (FRANCESCA ZAVAGLIA) che viene ogni giorno a intervistarlo. È solo l'inizio dell'ascesa di Luca Bianco all'interno di un'organizzazione dai contorni sempre più estesi ed inquietanti.

## IL REGISTA

Emiliano Dante è nato a L'Aquila il 30 novembre 1974. Vive a L'Aquila.

Insegna Storia dell'Arte Contemporanea presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Cassino.

I suoi interessi artistici sono iniziati con la fotografia, coinvolgendo nel tempo però anche la musica, la pittura, il teatro e il cinema. Come film-maker indipendente, Dante ha prodotto dieci cortometraggi e il film ibrido *Into The Blue*, in concorso tra gli altri al Torino Film Festival, al Sanfic di Santiago del Chile, in cartellone a New Filmmakers New York e premio internazionale Emilio Lopez per il miglior documentario girato in Abruzzo nel 2009-10. Come scrittore ha scritto i saggi *Merda d'Artista* (Roma, 2005) e *Breve Saggio sulla storia e sulla natura degli audiovisivi*. (Roma, 2008), oltre al diario di *Terremoto 09 - diari da un sisma* (L'Aquila, 2009). Negli ultimi anni ha tenuto mostre personali in Italia, in Francia e in Cile.

## FILMOGRAFIA E PRINCIPALI FESTIVAL

### lungometraggi:

**LIMEN (2012)**..... RELIGION TODAY FILM FESTIVAL Trento  
(in concorso il 14 ottobre 2012)

**INTO THE BLUE (2009)**. Torino Film Festival,italiana.doc 2009  
in concorso

SANFIC, Santiago del Chile, 2010 in concorso

New Filmmakers, New York 2011, selezione ufficiale

Tarapca Film Festivaj 2010, Chile, in concorso

Festival del Documentario d'Abruzzo2010, miglior film

Visioni fuori raccordo, Roma, 2010 in concorso.

Asti Film Festival, Asti, 2011 in concorso

Saranno Famosi?, Milano, 2010 selezione ufficiale.

### Cortometraggi:

**THE GAZA MONOLOGUES ITALIAN SESSION(2010)**.....Video realizzato  
per la sessione italiana del progetto dell'Ashtar Theatre  
(Palestina),presentati a New York, Palazzo dell'ONU.

**PRESENTI (2009)**.....Video realizzato per Cineramnia  
film festival, Teramo. Premio della giuria.

**PAYPHONES (60) (2005)**.....Prima proiezione pubblica: RAI futura.

#### **THE HOME SEQUENCE SERIES**

Prima proiezione pubblica: Perugia, Contrappunto

"SELF PORTRAIT" (2005)

"Rear Window (To Josef Sudek)" (2005).

"Close-up" (2005).

"Negative" (2005).

"Still Life" (2005).

"The Photographer" (2003)

"PHONES" (2004/2005).

**20 MINUTI DAL 1994 (1995)** (diretto con A. Cervale)....prima proiezione  
pubblica:: L'Aquila, Sala Eden.

## NOTE SUL CAST

**FABRIZIO CROCI** (Luca Bianco/Max) si è formato nel teatro di ricerca, arrivando al cinema e alla televisione solo negli ultimi anni. Nel teatro spicca la sua collaborazione con Fabrizio Arcuri e L'Accademia degli artefatti, con cui ha interpretato tra gli altri Ippolito in *Phedra's Love* di Sarah Kane e con cui ha vinto il Premio Ubu per la miglior prima rappresentazione di testo straniero con *Tre Pezzi facili* di Martin Crimp. Nel cinema, tra gli altri, ha interpretato Walter in "Replay" di Giorgio Grasso e Paolo Martini in "Darkness Surrounds Roberta" di Giovanni Piangiani.

**FRANCESCA ZAVAGLIA** (Athena Demetrakis/Sarah) si è formata teatralmente a Parma, con i numeri Primi. Ha lavorato a teatro in numerosi spettacoli, diretta - tra gli altri - da registi come Fabrizio Arcuri e Lando Buzzanca.

**ROBERTO LATTANZIO** (Ing. Massimo Gorgia) è un attore di formazione classica, diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma. Ha collaborato a lungo con il Teatro Stabile Abruzzese, lavorando, tra gli altri, con Carmelo Bene ne "La cena delle Beffe". *LIMEN* è il suo esordio in un lungometraggio.

**DANIL ACETO** (Lorenzo Gorgia) è sia attore che cantante lirico. Collabora in maniera continuativa con il Teatro Stabile Abruzzese. Nel 2001 aveva esordito nella recitazione cinematografica interpretando Butterfly in *Dead Western Play* di Stefano Saverioni, mediometraggio scritto e co-interpretato da Emiliano Dante, mai terminato di montare.

**MARIO A. DI GREGORIO** (Raymond Reilly Scotti) è uno dei massimi studiosi al mondo di Charles Darwin. È ordinario di Storia della Scienza all'Università di L'Aquila e insegna all'Università di Cape Town (Sud Africa). Alcune battute della sceneggiatura sono ispirate alla sua professione. Ad esempio, il fatto che Raymond Reilly Scotti viva a Cambridge è dovuto al fatto che Di Gregorio ha effettivamente vissuto e insegnato lì. Come attore ha avuto esperienze nel teatro universitario e nell'opera lirica. È la prima volta che compare in un audiovisivo.

**ELVIRA DI BONA** (Veronica Gorgia) è una nota violinista e filosofa. Dopo aver risieduto gran parte della sua vita a L'Aquila, attualmente risiede a Parigi, dove compie le sue ricerche sulla Filosofia della Mente (Sorbona) *LIMEN* segna il suo esordio assoluto come attrice.

**PIOTR HANZELEWICZ** (Piotr) è un performer, videoartista e musicista polacco trapiantato in Italia in tenerissima età. Ha esposto in Italia e all'estero, partecipando tra l'altro alla scorsa *Triennale dei giovani artisti* di Istanbul (Turchia). È interprete di tutti i suoi video, per quanto *Omission* segni il suo esordio nella recitazione cinematografica in senso classico. È stato anche il boomer di tutta la prima parte del film.

**ALESSANDRO BEATO** (Don Carlo) (a.k.a. Maurizio Di Giacomantonio). Attore e regista teatrale, ha lavorato al cinema

interpretando piccoli ruoli con Tornatore ("La leggenda del pianista sull'Oceano"), i f.lli Traviani ("Il sole anche di notte"), Cavani ("Francesco") e Scorsese ("Gangs of new york"). In *Omission* e la seconda volta che riveste la parte di un prete, cosa che aveva già fatto interpretando padre Norberto in "Gabriel" di M. Angeloni.

### **INTERVISTA A EMILIANO DANTE**

#### **Il film ha una storia realizzativa incredibile.**

Direi. Non solo perché abbiamo fatto un film lungo e complesso con un budget estremamente ridotto, ma anche perché abbiamo subito il terremoto di L'Aquila e la conseguente distruzione di parte del materiale. Alla fine, tra tutto, ci ho messo cinque anni. Per quanto LIMEN sia un film molto concettuale, e anche e soprattutto un film fatto con cuore grande e denti stretti.

#### **Parlando prima, ho sentito che definisci LIMEN un film di fantapolitica, o "una spy story sullo scontro di civiltà".**

Solo per comodità. Ovviamente, non credo che il termine "spy story" possa render conto della complessità del film. Anzi, penso che sia sostanzialmente fuorviante: uno poi si aspetta di vedere James Bond! Così come non credo che fantapolitica possa rendere l'idea: LIMEN è ambientato nel passato, non nel futuro! Di fatto, LIMEN è molto denso, sia dal punto di vista concettuale che da quello narrativo, che da quello formale. Lo dico come un dato di fatto, non mi sto facendo complimenti da solo. Anche perché immagino che per alcuni sarà troppo denso, troppo complesso, troppo cervellotico.

#### **Quale è la tua idea riguardo allo scontro di civiltà?**

Divento sospettoso quando si usa la parola "popolo", figurati quanto posso essere scettico rispetto al termine "civiltà". Per certi versi, credo che il libro di Huntington sia il frutto della caduta del muro di Berlino. Siamo passati dalla lotta di classe allo scontro di civiltà. Secondo me è emblematico il caso di Roberto Sandalo e del suo "Fronte Cristiano Combattente". Negli anni settanta Roberto Sandalo era un terrorista rosso, nel 2008 si è convertito ed è diventato un terrorista bianco, un cattolico che vuole mettere bombe nelle moschee. Dalla lotta di classe allo scontro di civiltà, appunto.

#### **Quando hai scritto la sceneggiatura sapevi dell'esistenza di questo "Fronte"?**

Assolutamente no, ovviamente. La sceneggiatura è del 2005, questo "Fronte Cristiano Combattente" è uscito fuori all'inizio

di Aprile 2008, quando il montaggio era già a buon punto.

**A te come ti è venuta l'idea di trattare questo tema "omicron"?**

Guardando una trasmissione su Italia 1. Si stavano lamentando dell'intolleranza religiosa nei paesi arabi, della durezza dell'Islam nei confronti di chi si converte al cristianesimo e via dicendo... Avevano appena ucciso un prete italiano in Turchia. Non so, c'era qualcosa nel tono generale che faceva trasparire una certa invidia. Una specie di "magari potessimo farlo noi". Era qualcosa di piuttosto inconscio, ma lo avvertivi distintamente.

**La fotografia è molto importante nel tuo film.**

Chiaramente sì. Io vengo dalla fotografia. La prima reflex me la regalo mio padre quando avevo otto anni. Anche come regista, resto legato al colpo d'occhio, all'osservazione. Se ne posso farne a meno, non uso lo storyboard, perché alla fine preferisco guardarmi attorno e improvvisare, lasciarmi portare da quello che vedo. Il fatto è sono più un osservatore che un visionario.

**Come hai scelto gli attori?**

Il protagonista ha scelto me prima che io potessi scegliere lui, innanzi tutto. Con Fabrizio Croci c'eravamo appena conosciuti, tramite amicizie in comune. Fabrizio lesse un copione teatrale che stavo scrivendo, "Il Pianificatore" e mi propose di farlo in video, dicendo che avrebbe lavorato gratuitamente. E' grazie al suo entusiasmo e alla sua disponibilità che ho iniziato a lavorare al film. Senza di lui, non ci avrei nemmeno provato. La fortuna, poi, è che Fabrizio è anche un ottimo attore. Ce ne sono davvero pochi in Italia così bravi a lavorare con il testo. Ed ha anche questa fisicità magnetica, potente... Gran fortuna averlo incontrato.

**Ha influito nella scelta di Francesca Zavaglia il fatto che nella vita era la compagna di Fabrizio Croci?**

Solo nel senso che fu Fabrizio a proporla. Mi porto alcune foto. Poi le facemmo un provino e scoprii che è molto brava. Sono attori molto diversi, Fabrizio e Francesca, anche se, fondamentalmente, vengono dalla stessa scuola.

**Come avete scelto gli altri?**

Ho scritto gli altri personaggi pensando già agli attori che li avrebbero interpretati. Nei pochi casi in cui ho cambiato attore, ho cambiato anche il personaggio.

visit: [www.emilianodante.net](http://www.emilianodante.net)